**Il giuramento degli Orazi**

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Vai a: [navigazione](http://it.wikipedia.org/wiki/Il_giuramento_degli_Orazi#mw-head), [cerca](http://it.wikipedia.org/wiki/Il_giuramento_degli_Orazi#p-search)

|  |
| --- |
| ***Il giuramento degli Orazi*** |
| Il giuramento degli Orazi |
| **Autore** | [Jacques-Louis David](http://it.wikipedia.org/wiki/Jacques-Louis_David) |
| **Data** | 1784 |
| **Tecnica** | [olio](http://it.wikipedia.org/wiki/Pittura_a_olio) su [tela](http://it.wikipedia.org/wiki/Pittura_su_tela) |
| **Dimensioni** | 330×425 cm |
| **Ubicazione** | [Musée du Louvre](http://it.wikipedia.org/wiki/Mus%C3%A9e_du_Louvre_di_Parigi), Parigi |

***Il giuramento degli Orazi*** è un dipinto di cm 330 x 425 realizzato nel [1784](http://it.wikipedia.org/wiki/1784) dal pittore [Jacques-Louis David](http://it.wikipedia.org/wiki/Jacques-Louis_David). È conservato al [Musée du Louvre](http://it.wikipedia.org/wiki/Mus%C3%A9e_du_Louvre_di_Parigi) di [Parigi](http://it.wikipedia.org/wiki/Parigi).

Il soggetto è tratto da una leggenda romana, secondo cui, durante il regno di Tullio Ostilio, per decidere l'esito della guerra tra [Roma](http://it.wikipedia.org/wiki/Roma) e [Alba Longa](http://it.wikipedia.org/wiki/Alba_Longa), tre fratelli romani (gli [Orazi](http://it.wikipedia.org/wiki/Orazi)) si dovettero scontrare contro tre fratelli di Alba (i [Curiazi](http://it.wikipedia.org/wiki/Curiazi)). Dei Curiazi non sopravvisse nessuno mentre dei tre Orazi uno riuscì a ritornare sancendo la vittoria di Roma, perché questo, dopo che i suoi due fratelli vennero uccisi dai nemici, incominciò a correre, inseguito dai Curiazi: correndo, riuscì a fare sì che i tre si distanziassero, così che lui, aspettatone uno, lo uccideva e riprendeva a correre inseguito da un altro, lo aspettava e lo uccideva e così via fino ad ucciderli tutti e tre.

La donna che piange seduta è una delle sorelle degli Orazi (Camilla), che, destinata sposa a uno dei Curiazi, si rende conto che perderà qualcuno di caro in entrambi i casi.

David si trovava a Roma quando dipinse *Il giuramento degli Orazi*, datato 1784, ma realizzato fra l'autunno 1783 e l'estate 1785. Commissionato dal conte d'Angivilier per conto del re di Francia, il quale voleva la rappresentazione di un episodio della storia della Roma monarchica, fu esposto per la prima volta presso lo studio del pittore nella capitale vaticana, a [Palazzo Costanzi](http://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_Costanzi&action=edit&redlink=1), presso Piazza del Popolo. La tela venne poco dopo trasferita a [Parigi](http://it.wikipedia.org/wiki/Parigi), dove rimase al [Salon](http://it.wikipedia.org/wiki/Salon_%28mostra%29) del 1785 durante gli ultimi giorni di apertura.

Il quadro è considerato il "manifesto" del [neoclassicismo](http://it.wikipedia.org/wiki/Neoclassicismo), non solo Francese. La tela avrebbe ispirato, nel 1800, il compositore italiano [Bernardo Porta](http://it.wikipedia.org/wiki/Bernardo_Porta), amico del pittore, per la sua opera *Les Horaces*, sul testo di [Pierre Corneille](http://it.wikipedia.org/wiki/Pierre_Corneille).

Jacques-Louis David ha voluto immortalare una celebre leggenda romana. Sulla scena sono rappresentati i tre fratelli Orazi pronti al combattimento contro i Curiazi. I tre giovani giurano massima fedeltà e grande onore alla loro famiglia ricevendo in seguito le armi consegnate dal padre. La scena ricalca il classico dramma poetico: da un lato prodi combattenti che, nonostante l’età e nonostante la probabile inesperienza, decidono di scontrarsi per la pace di Roma, dall’altro lato, in netto contrasto psicologico, le donne legate ad entrambe le famiglie, quest'ultime capiscono che qualunque sia l'esito della battaglia sarà comunque un'amara sconfitta. Il pittore sembra voler dare più spazio all’azione eroica dei tre: infatti, attirano l’attenzione dello spettatore grazie alle proporzioni maggiori e alla luce che li investe e li esalta. David mostra un mondo romano (antico) in cui lacrime, sensibilità e amore non contano nulla davanti ai valori militari, bisogna essere freddi, mostrarsi uniti, convinti e sicuri anche quando mancano delle motivazioni. Le figure disegnate e fotografate sono rigide e tenaci. Le donne in lacrime fanno capire come e quanto la guerra (ieri come oggi) sia un evento tragico.

Il tutto si svolge in un freddo porticato in cui un raggio di luce illumina la scena principale che è spostata sulla sinistra. La luce dà gloria e onore ai sentimenti valorosi dei tre uomini e tiene nell’ombra il sentimento razionale di affetto sviluppato dalle donne